

 <p style="text-align: center;">IRCCS "GIANNINA GASLINI"</p>	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO ATTIVITA' MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA</p> <p style="text-align: center;">UOC Chirurgia Pediatrica (Direttore ff: Dr Piero Buffa)</p> <p style="text-align: center;">Scuola di Specialità di Chirurgia Pediatrica SSD MED/20 Università di Genova (Direttore: Prof Girolamo Mattioli)</p>	<p style="text-align: right;">8 febbraio 2012</p> <p style="text-align: right;">Aggiornamento al protocollo JCI aziendale 2007</p>
--	---	--

MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

Art. 1

Le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa, nonché il numero minimo e la tipologia degli interventi pratici che essi devono avere personalmente eseguito per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale, sono preventivamente determinati dal consiglio della scuola in conformità agli ordinamenti e ai regolamenti vigenti in accordo tra l'università e le aziende ospedaliere.

Art. 2

Il medico in formazione assume gradualmente autonomia nell'attività assistenziale secondo una progressiva assunzione delle responsabilità in rapporto ai diversi anni di corso.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica si svolge obbligatoriamente sotto la guida di tutori.

I compiti assistenziali che caratterizzano il programma di formazione clinica vengono definiti dal Consiglio della scuola in accordo con il Responsabile della struttura complessa presso la quale il programma si svolge.

Art. 3

Ciascun medico in formazione è affidato ad un tutor

L'incarico di tutor viene conferito sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico – formativa a personale dirigente con un'anzianità di servizio, di norma, di almeno 5 anni.

Il numero di medici in formazione specialistica assegnati a ciascun tutor non può essere di norma superiore a 3.

Art. 4

Il medico in formazione specialistica ha titolo alla partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche della struttura presso la quale viene assegnato nonché alla graduale assunzione di compiti assistenziali, previo giudizio di idoneità espresso contestualmente da parte del Direttore della scuola e del Responsabile della struttura presso la quale il percorso formativo insiste.

In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostituiva del personale di ruolo.

Il medico in formazione specialistica non può ad alcun titolo fornire consulenze – refertazioni specialistiche.

Art. 5

Le attività e gli interventi clinico-assistenziali svolti dal medico in formazione specialistica sono illustrati e certificati, su un apposito libretto personale di formazione, a cura del

 <p style="text-align: center;">IRCCS “GIANNINA GASLINI”</p>	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO ATTIVITA' MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA</p> <p style="text-align: center;">UOC Chirurgia Pediatrica (Direttore ff: Dr Piero Buffa)</p> <p style="text-align: center;">Scuola di Specialità di Chirurgia Pediatrica SSD MED/20 Università di Genova (Direttore: Prof Girolamo Mattioli)</p>	<p style="text-align: right;">8 febbraio 2012</p> <p style="text-align: right;">Aggiornamento al protocollo JCI aziendale 2007</p>
--	---	--

direttore della struttura complessa presso la quale vengono espletate le attività previste dal programma formativo (stabilito dal consiglio della scuola).

Art. 6

La partecipazione guidata all'attività assistenziale, all'attività chirurgica ed anestesiologicala ed ai servizi di guardia è articolata come segue:

1. Attività assistenziale in reparto/servizio

Il medico in formazione specialistica è titolato a fare annotazioni sulla cartella clinica che debbono essere sempre datata e firmate.

Previo assenso del tutor può richiedere indagini emato – chimiche/strumentali e ordinare prescrizioni terapeutiche ivi comprese le trasfusioni di emoderivati ed emocomponenti.

Concorre all'esecuzione di eventuali procedure diagnostiche nei settori specialistici sotto la supervisione del tutor, nel rispetto del programma didattico definito dal Direttore della scuola e concordato con il Responsabile della struttura dove il percorso formativo ha luogo.

2. Attività chirurgica ed anestesiologicala

Il medico in formazione è titolato a svolgere le attività in tali ambiti sulla base del programma didattico definito dal Direttore della scuola e concordato con il Responsabile della struttura dove il percorso formativo ha luogo.

Secondo le capacità e l'esperienza maturata, può partecipare alle seguenti attività:

- a) programmazione e organizzazione degli interventi in elezione ed in urgenza;
- b) preparazione del paziente all'intervento;
- c) esecuzione ed assistenza a procedure anestesiologicalhe e chirurgiche, secondo competenza maturata.

3. Il servizio di guardia

Costituisce un essenziale ed irrinunciabile momento di formazione professionale e di assunzione di responsabilità.

L'attività del medico in formazione nei servizi di guardia non può essere mai sostitutiva di quella svolta a cura del personale strutturato dell'Istituto.

Nel servizio di guardia esterna ed esterna affianca l'attività del medico strutturato; le conclusioni cliniche fanno capo esclusivamente al titolare del turno di guardia.

 <p style="text-align: center;">IRCCS "GIANNINA GASLINI"</p>	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO ATTIVITA' MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA</p> <p style="text-align: center;">UOC Chirurgia Pediatrica (Direttore ff: Dr Piero Buffa)</p> <p style="text-align: center;">Scuola di Specialità di Chirurgia Pediatrica SSD MED/20 Università di Genova (Direttore: Prof Girolamo Mattioli)</p>	<p style="text-align: right;">8 febbraio 2012</p> <p style="text-align: right;">Aggiornamento al protocollo JCI aziendale 2007</p>
--	---	--

Regolamento Interno:
Organizzazione dell'attività dei medici in formazione specialistica

Questo regolamento è stato condiviso con il dr Buffa ed i medici della UOC Chirurgia Pediatrica ed attualmente è in vigore. Eventuali modifiche potranno essere apportate in base alle necessità, da discutere caso per caso.

1) Attività assistenziale

- Reperto (2° e 3° piano): viene svolta da due specializzandi, continuativamente, dal martedì al lunedì dalle 7.30 fino alla fine delle attività programmate, comunque dopo aver dato personalmente le consegne al collega di guardia; le consegne dei pazienti devono essere prese/date al letto del paziente con il medico strutturato.
- Sala Operatoria: altri due specializzandi saranno impegnati nelle sale operatorie (A,B) ordinarie
- Altri eventuali specializzandi non coinvolti nei turni saranno a disposizione per attività assistenziali non programmate (sala C, DH, etc) e/o collaboreranno con gli altri colleghi in base alle necessità
- Guardia/Reperibilità pomeridiana secondo turnazione
- Reperibilità notturna e festiva solo per patologie di interesse didattico in quanto non è previsto il lavoro nei periodi notturni e festivi dal regolamento universitario
- Ambulatorio e Pronto Soccorso: gli specializzandi collaborano liberamente affiancando gli strutturati in ambulatorio o pronto soccorso al mattino o pomeriggio (stipsi, poland, etc) secondo le loro disponibilità.
- Lo specializzando non deve mai fare attività assistenziale senza la supervisione del tutor come da regolamento
 - Attività in urgenza: Gli specializzandi non hanno obblighi di presenza continuativa ma sono liberi di seguire il "tutor" nelle attività extra-ordinarie se hanno carattere di ricerca o didattico. Lo strutturato "tutor" potrà giudicare se coinvolgere lo specializzando in attività non ordinarie solo se hanno uno scopo didattico o di ricerca. Gli specializzandi non possono garantire la loro presenza 24 ore su 24 superando ampiamente le ore di servizio stabilite (38 ore settimanali).
 - Gli specializzandi non sono autorizzati, secondo il regolamento, a svolgere attività di guardia notturna o festiva.
 - Lo strutturato non deve mai delegare lo specializzando a compiere attività assistenziali senza la sua diretta responsabilità ed ogni decisione terapeutica deve sempre essere presa insieme allo strutturato e deve esserci evidenza scritta nella cartella clinica.
 - Gli specializzandi non sostituiscono lo strutturato ma lo affiancano con scopo didattico

 <p style="text-align: center;">IRCCS "GIANNINA GASLINI"</p>	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO ATTIVITA' MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA</p> <p style="text-align: center;">UOC Chirurgia Pediatrica (Direttore ff: Dr Piero Buffa)</p> <p style="text-align: center;">Scuola di Specialità di Chirurgia Pediatrica SSD MED/20 Università di Genova (Direttore: Prof Girolamo Mattioli)</p>	<p style="text-align: right;">8 febbraio 2012</p> <p style="text-align: right;">Aggiornamento al protocollo JCI aziendale 2007</p>
--	---	--

2) Attività di ricerca:

- Ogni specializzando viene affidato ad uno strutturato per collaborare nella ricerca clinica che ruota ogni 6 mesi, con impegno di almeno una pubblicazione su rivista ISI all'anno, con il nome dello specializzando e la sua affiliazione
- Le ricerche devono essere condivise e i protocolli resi noti.

3) Attività didattica:

- Lo strutturato "Tutor" viene definito dal Direttore della U.O. in accordo con il consiglio direttivo della Scuola di Specialità.
- Le lezioni programmate devono essere seguite e costituiscono priorità rispetto alle altre attività salvo casi particolari, cercando di coordinarla con l'attività assistenziale
- Ogni tutor e docente della scuola deve eseguire attività didattica frontale: (Lunedì: stipsi, Martedì: nefro-urologia, Mercoledì: torace, Giovedì: tecnica chirurgica, Chirurgia Neonatale, Oncologia, Trauma, Urgenza: in base alle disponibilità)